

<b>“CHIESA SAN FRANCESCO”</b>		
<b>Comune</b>	<b>Frazione</b>	<b>Località</b>
<i>VERGEMOLI</i>	<i>FORNOVOLASCO</i>	<i>Via della Chiesa</i>
<b>Contesto di localizzazione</b>		
<i>Dalla piazza si sale verso la parte alta del paese; dopo circa un centinaio di metri si arriva davanti alla Chiesa Parrocchiale..</i>		
<b>Tipologia</b>		
<b>Chiesa</b>		
<b>Note storiche</b>		
<p>Essa è dedicata a San Francesco d'Assisi.</p> <p>Le prime notizie relative a tale Chiesa risalgono al 1421, quando fu unita provvisoriamente alla Chiesa di San Jacopo di Galliciano, per mancanza di fondi utili al sostentamento della stessa.</p> <p>Il 1545 fu l'anno di ricostruzione della Chiesa attuale.</p> <p>Dal 1610 fu elevata a parrocchia e da tale data iniziano i registri dei battesimi.</p> <p>Nel 1629 lo storico locale Bertacchi scrive che Fornovolasco ha chiesa curata sotto il titolo di San Francesco, tuttavia povera, che non ha scudi 60 d'entrata.</p> <p>Nel secolo XVIII furono effettuate diverse ristrutturazioni della Chiesa.</p> <p>Nel 1708 fu costruito il campanile.</p> <p>Nel 1765 la famiglia di Don Filippo Papini, dopo la sua morte, costruì l'Altare Maggiore. La mostra di organo reca sul frontone la scritta "F.A.D. 1767 e P.A.D. 1769".</p> <p>Don Filippo Piazzaroli di Rontano, parroco dal 1804 al 1815, costruì il coro.</p> <p>L'Altare della Madonna riunisce i lavori del 1642 e del 1795, mentre l'Altare di S. Antonio è del 1824.</p> <p>Merita inoltre ricordare i due armadi di sagrestia, artigianato locale del 1700 e quello dell'Antisagrestia dell'800.</p> <p>Dal punto di vista ecclesiastico ha subito le vicissitudini che hanno caratterizzato le parrocchie della Garfagnana: fin dal Medioevo era soggetta alla diocesi di Lucca; nel 1822 Papa Leone XII istituì la nuova Diocesi di Massa Carrara, cui furono aggregate le chiese comprese nel Vicariato di Garfagnana, tra cui anche Fornovolasco; tale suddivisione ecclesiastica rimase invariata fino al 1992, quando le parrocchie di Garfagnana tornarono a far parte della Diocesi di Lucca.</p>		
<b>Descrizione delle immagini, date ed iscrizioni</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grosso stemma sul portale attuale della Chiesa, raffigurante il simbolo francescano delle mani incrociate tra loro con crocifisso, arricchito da elementi artistici e decorativi quali un viso ed un rosone sottostante.</li> <li>- Portale della Cappellina della Pietà, edificata successivamente a lato della Chiesa, presumibilmente nel 1700: si tratta probabilmente del portale originario della vecchia chiesa</li> </ul>		

<p>cinquecentesca, realizzato su pietra di qualità elevata; su di esso si legge la lettera "P", poi un di segno raffigurante presumibilmente un giglio, infine la data 1542. In realtà la data di fondazione della chiesa attuale viene ascritta dagli storici al 1545; nulla toglie tuttavia che il portale sia stato edificato già negli anni immediatamente precedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Su uno dei lati del campanile è posta una grossa lastra rettangolare in pietra, dominata dalla presenza di due grossi rosoni circolari in bassorilievo. Sulla parte superiore appare una scritta riconoscibile solo in parte "... .. GIO. ANT. CIPRIANI R.". Nella parte inferiore si legge in maniera più distinta "CARIT. ET UNIO AD 1708 HOC STRUX. OP". Il significato così come decifrato da Don Felice Del Carlo potrebbe essere il seguente: "Giovanni Antonio Cipriani rettore" (Joannes Antonius Cipriani Rector) - "Carità e Unione Anno del Signore 1708 costruirono questa opera" (Caritas et Unio Anno Domini 1708 hoc costruxerunt opus).</li> <li>- Immagine della Madonna del Buonconsiglio con Bambino, realizzata in bassorilievo murale di marmo bianco e posta a lato della porta della canonica.</li> <li>- Monogramma di San Bernardino "IHS", posto al centro di rosone in pietra, circolare e raggiato, situato immediatamente sopra al portale in pietra della Canonica.</li> <li>- Scritta in rilievo su pietra di calcare cavernoso, posta in basso sul retro della Chiesa: "723", simbolo di croce - "P.G.P.R."</li> </ul>
<b>Altre note</b>
<p>Attualmente è impreziosita dal ciclo pittorico realizzato dopo l'alluvione del 1996 dal maestro Paolo Maiani. L'artista rimase affascinato dal paese di Fornovolasco e per 5 anni ha passato qui gran parte del suo tempo; nei giorni successivi all'alluvione creò una splendida cartella litografica contenente i suoi disegni sui luoghi del disastro, Fornovolasco e Cardoso. Realizzò un murales nella piazza di Fornovolasco dal titolo "La grande onda", ma soprattutto compì un autentico capolavoro nella Chiesa di San Francesco, con una serie di magnifici dipinti a sfondo religioso. La maggior parte di essi attinge da brani dell'Antico e Nuovo Testamento, dove la presenza dell'acqua è fortemente in primo piano nei suoi più svariati significati: distruzione, purificazione, salvezza. Altri dipinti, soprattutto nella zona dell'abside sono dedicati alla vita di San Francesco.</p> <p>Chi volesse approfondire i temi artistici del ciclo pittorico, troverà interessanti approfondimenti sulla pubblicazione "Se questa Acqua".</p>



*Veduta della facciata della Chiesa Parrocchiale*



*L'affresco di San Francesco realizzato da Paolo Maiani*



*La piccola iscrizione con data rinvenuta sul retro della Chiesa*



*Stemmi e simboli sopra il portone d'ingresso della Chiesa*



*Simboli con iscrizione sulla facciata del campanile*



*La Canonica*



*Un'antica iscrizione su portale in pietra*



*L'immagine della Madonna sulla Canonica*



*Il monogramma sulla Canonica*